

I prezzi degli stabilimenti sul litorale romano Freagne e Torvaianica più care di Ostia La legge sul libero accesso all'arenile



Identikit di un posto al sole

Quanto costa un posto al sole sulle spiagge di casa? Non moltissimo. Però, a dire il vero, anche lo spazio non è molto grande: al bagnante che frequenta gli stabilimenti del litorale romano è richiesta pazienza, capacità di comunicare e amore per il prossimo che, numeroso, lo circonda. Altri vantaggi sono un arenile pulito, docce, cabine, ombrelloni, lettini e sdraio, cartelli che vietano l'ingresso a cani, calciatori e ciclisti e che promettono spaghettoni, fettuccine e frittate a prezzi modici. Se questi ultimi cartelli vi allettano in modo irresistibile dedicate poi con cura tre ore alla digestione prima di tuffarvi tra i flutti di Ostia o di Freagne, se non altro per evitare di ingolfare di lavoro quei ragazzi che oltre a piantarvi l'ombrellone devono anche tirarvi fuori dall'acqua se siete nei guai.

Per il resto la scelta è libera: non mancano gli stabilimenti con tennis e piscina ne quelli con musica e videogioco che hanno ormai quasi di tutto soppiantato i rarissimi biliardini. Molti anche gli stabilimenti «tranquilli», costruiti su misura per chi vuol fare quattro chiacchiere con conoscenti occasionali o stagionali mentre i bambini giocano sulla sabbia con secchielli, palette e le intramontabili «formine».

Spiaggia pulita ma il vicino d'ombrellone è davvero «vicino»



Tutti gli stabilimenti balneari con l'arrivo dell'afa si sono riempiti, ma bagni e tinterella non hanno ovunque lo stesso prezzo

Si possono ottenere informazioni dettagliate rivolgendosi alla sezione distaccata della Capitaneria di porto di Roma che si trova al n. 21 della via Iltoranea di Ostia Lido, nella casina rossa che una volta ospitava il dazio. L'orario è dalle ore 8 alle ore 14 nei soli giorni feriali, il numero telefonico è 5625685. Altri numeri utili sono quelli dell'Ufficio locale marittimo di Freagne (6460143) e di Fiumicino (6451911) e della Delegazione di Spiaggia di Torvaianica (9155395). Gli utenti possono chiedere alla forza pubblica che i regolamenti dettati dalla Capitaneria di porto siano rigorosamente rispettati.

- Il Capanno; 10) Picenum; 11) La Bicocca; 12) La Marinella; 13) La Caletta; 14) La Playa; 15) L'Oasi.
- Bassa stagione L. 13.350
Alta stagione L. 16.100
- 2ª Categoria: 1) La Conchiglia; 2) Delino; 3) Le Lampare; 4) Vittoria; 5) Il Gabbiano; 6) Il Bungalov.
- Bassa stagione L. 11.700
Alta stagione L. 14.250
- 3ª Categoria: 1) L'Ancora; 2) Mariposa; 3) Capannina a Mare; 4) La Rotonda.
- Bassa stagione L. 11.700
Alta stagione L. 14.150
- FREGENE**
- Categoria extra: 1) Oasi; 2) Riviera; 3) La Nave. Tutta la stagione L. 16.200
- 1ª Categoria: 1) Lido; 2) Capri; 3) Toni. Tutta la stagione L. 14.450
- 2ª Categoria: 1) Il Patio; 2) San Marco; 3) Sogno del Mare; 4) Tirreno; 5) Miraggio; 6) Glauco; 7) Gabbiano; 8) Lido d'Oro; 9) La Baia; 10) Albos. Tutta la stagione L. 12.900
- 3ª Categoria: 1) Mastino. Tutta la stagione L. 12.450
- TORVAIANICA**
- 1ª Categoria: 1) Corsetti; 2) Lido; 3) Marechiaro. Tutta la stagione L. 14.150
- 2ª Categoria: 1) Florida; 2) Bagni; 3) Belvedere; 4) Miami; 5) Albatros. Tutta la stagione L. 12.800
- 3ª Categoria: 1) Capri; 2) Alba Marina; 3) Ciocpatra; 4) Ragno d'Oro; 5) Piccolo Porto. Tutta la stagione L. 12.950
- Roberto Gressi

Vicino a Subiaco colpa del fosforo Scarichi chimici: migliaia di trote morte nel fiume Aniene

Le trote sono affiorate a migliaia, il ventre grigio e bianco riverso, solo poche e per poco ancora boccheggianti. Lunedì sera affacciandosi dal ponticello a schiena d'asino che dà il benvenuto a Subiaco se ne poteva vedere qualcuna galleggiare sull'Aniene, ma più in basso, dove l'acqua ristagna, le trote morte erano moltissime, quintali e quintali. Sono morte asfissiate, private dell'ossigeno per l'immissione nel fiume di scarichi industriali chimici, per quello speciale inquinamento conosciuto come eutrofizzazione delle acque che sta distruggendo le specie ittiche di mezza Italia.

Non resta isolata la vicenda Clasa Altri posti di lavoro sono in pericolo a Civitavecchia

Dal nostro corrispondente CIVITAVECCHIA — Un incontro, programmato per oggi al comune di Civitavecchia fra le parti potrebbe far rientrare la decisione dell'impresa di costruzione Cogefar di procedere al licenziamento di 7 operai. Il provvedimento, particolarmente grave, anche in rapporto a precise garanzie di un mantenimento d'organico confermate a più riprese dalla ditta, costituisce un duro attacco ai livelli occupazionali della realtà operaia di Civitavecchia e del comprensorio. Peraltro il comportamento della Cogefar, forse la più grande impresa privata di costruzioni sul territorio nazionale, appare censurabile poiché l'azienda è giunta alla decisione del licenziamento senza alcuna convocazione preventiva delle organizzazioni sindacali territoriali. E non appare secondario che, a conferma di rapporti quantomeno tesi con la Cgil di Civitavecchia, la Cogefar abbia incluso tra i licenziati il delegato sindacale della Confederazione Generale del Lavoro. Negli ambienti sindacali prende però forza l'opinione che l'impresa con questo provvedimento cerchi di portare avanti una operazione non nuova nell'ambiente delle ditte che ricevono appalti dall'Enel, che tendono a procurarsi redditizie commesse, giocando in modo spregiudicato la carta della riduzione dei posti di lavoro. Doppiamente, promosso dal sindaco Barbanelli, si terrà in comune un incontro fra la nuova proprietà del deposito di carburanti Clasa di Civitavecchia e le maestranze poste in cassa integrazione. Il costo del posto di lavoro a zero ore da lunedì scorso, in attuazione del piano di ristrutturazione aziendale. Mentre rimane ancora in evidenza il ruolo ambiguo sostenuto dall'Agip nell'operazione che potrebbe costare il posto di lavoro a zero ore, i lavoratori della Clasa rimangono all'interno dell'impianto in assemblea permanente. E in città si moltiplicano tra le forze del lavoro le assemblee e le manifestazioni di solidarietà.

Silvio Ferangeli

didoveinquando

Forse sta sul Tevere Pisola che vorresti

Per i romani che vorrebbero fuggire su un'isola, questa estate, ma non hanno tempo e soldi per lunghi spostamenti, c'è già «confezionata» sul Tevere, l'Isola per l'Estate. Non sarà proprio deserta, ma si preannuncia, nelle intenzioni degli organizzatori, accogliente, con un look del tutto nuovo, particolarmente suggestivo, fatto di fiori, verde, strutture eleganti, luci armonicamente disposte e diffuse. È l'Ente provinciale per il Turismo di Roma che si è preso l'onere e l'onore di creare, per chi resta in città dal 15 luglio fino alla fine di agosto, l'occasione per appuntamenti culturali, spettacolari, musicali. Il programma degli spettacoli è stato studiato insieme all'Arce di Roma, responsabile anche della loro organizzazione. «La programmazione — dicono all'Arce — è curata da noi senza alcun contributo. Quindi è una scommessa che si fonda sulla professionalità e simpatia che l'Associazione ha acquistato nel mondo dello spettacolo. La scelta che abbiamo fatto è stata quella di saldare la qualità degli spettacoli al divertimento, promuovendo molto il prodotto culturale italiano».

Il prezzo d'entrata è di lire 5.000, sono previsti abbonamenti a prezzo ridotto (lire 20.000 per 5 ingressi) e con il biglietto in mano è possibile assistere a tutti gli spettacoli serali. «Caratteristica peculiare di "Un'isola per l'Estate" — precisa l'Ente — è quella di coinvolgere l'Arce in un sano rischio d'impresa avendo deciso di rinunciare al metodo del finanziamento diretto. Ci siamo riservati il compito di Ente promotore dell'iniziativa mettendo a disposizione degli organizzatori uno spazio stupendo



Athina Cenci e Sandro Benvenuti nel periodo de Il Giaccattiva

Cenci (Speriamo che sia maschio), la Compagnia Italiana di Danza Contemporanea, l'Orchestra Sinfonica della Rai. Per agosto è invece deciso un vasto cartellone musicale con la possibilità di accontentare tutte le «passioni» del genere. Per il cinema lo spazio si apre dal 1° al 15 settembre con due film a sera (ore 21 e ore 23), mentre funzionano tutte le sere una tenda «da ballo» e gare di Risiko, Othello...



Ecco due atletiche ragazze decise a dimostrare la forza del proprio bicipite durante le selezioni per i campionati italiani di braccio di ferro che si stanno svolgendo in una palestra di Testaccio. L'appuntamento finale è per il 12 luglio al Teatro Tenda Pianeta Md a Via De Coubertini con la proclamazione dei sette vincitori (due donne e cinque uomini) che intascheranno subito un milione, saranno poi invitati a Las Vegas per i campionati mondiali e infine parteciperanno al prossimo film di Sylvester Stallone.

Quel pavimento ocra è fatto in Giordania

I MOSAICI DI GIORDANIA. Palazzo Venezia (ingresso di via del Plebiscito). Fino al 27 luglio, ore 9-13. Chiuso il lunedì.

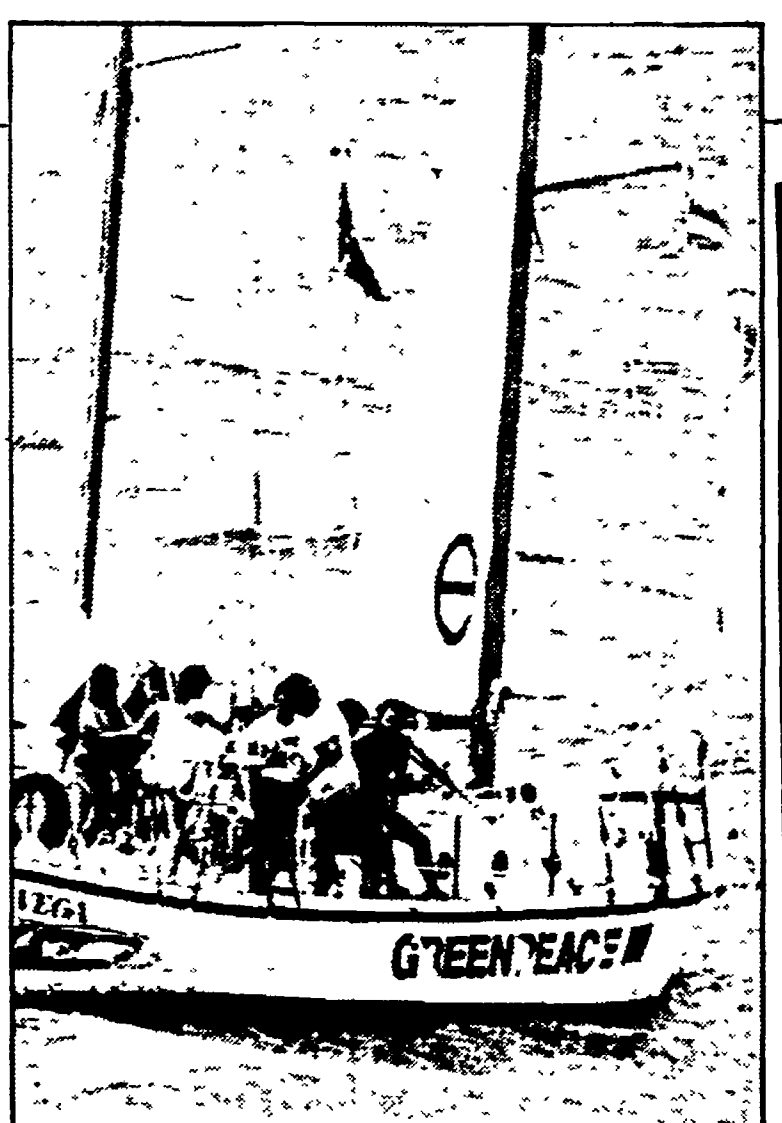
Tra il I e l'VIII secolo d.C. i centri urbani di cultura greca dell'odierna Giordania conobbero, sotto le dominazioni romana, bizantina e nel primo secolo di quella araba, una splendida fioritura economica e culturale documentata in questa mostra da un'eccezionale scelta di frammenti di pavimenti musivi, al patrimonio giordano è in questo settore di estrema rilevanza, nonostante cospicue perdite dovute alla mancanza di un organico piano di recupero, restauro e conservazione dei ritrovamenti; la frequenza delle iscrizioni dedicatorie dei mosaici permette di datarli con relativa facilità, collocandoli nella sequenza di sviluppo di una cultura figurativa in cui confluiscono elementi ellenistici-romani, cristiani, sassanidi, islamici.

La mostra presenta un grande mosaico pavimentale quasi integro, proveniente dalla cappella del prete Giovanni della città di Nebo (oggi Khirbet el-Mukhayyat), e risalente al 562 d.C. I motivi decorativi (a Terra-Abbondanza, animali, scene di caccia e agricole) portano in ambito giordano il repertorio classicista caro all'arte di età giustiniana. Un consistente gruppo di frammenti pavimentali proviene da Madaba, città che al tempo di Giustiniano raggiunse il suo massimo splendore, con diverse botteghe di mosaicisti che elaboravano localmente i temi decorativi diffusi in tutta l'area dell'Impero d'Oriente. Caratteristica dei mosaici giordani è la tavolezza relativamente ristretta: le tessere erano di pietra calcarea locale, con scarso uso di tessere in pasta vitrea. Da qui la prevalenza delle ocra gialle e rosse e del nero bituminoso per i contorni.

Oltre ai motivi naturalistici (animali, piante, scene venatorie, personificazioni di stibioni) dalle valenze allegoriche di derivazione classica o biblico-evangelica, particolare interesse hanno anche le raffigurazioni di città e di edifici, sia dal punto di vista topografico e architettonico, sia da quello della rappresentazione prospettica. Assai raffinata è tra queste la raffigurazione di Alessandria, proveniente da Gerasa.

Alle tendenze naturalistiche di stampo ellenistico si affiancano e gradatamente subentrano quelle di influsso orientale, rigorosamente bidimensionali. Le figure si fanno schematiche, scompaiono ogni suggerimento di profondità, le composizioni si fanno simmetriche, i motivi geometrici si sostituiscono alle raffigurazioni. La tendenza iconoclasta, già condivisa dai cristiani orientali, viene imposta nell'VIII secolo dai dominatori arabi: questo è ben visibile nel frammento n. 42, in cui le figure di uno zebù e di un leone sono state eliminate e sostituite con un arbusto e un'anfora. Subito dopo la Giordania perderà definitivamente di importanza, ma la cultura artistica che essa ha contribuito a formare costituirà il substrato tanto dell'arte bizantina quanto di quella che, con una certa improprietà, si definisce arte romana.

Jacopo Benci



Greenpeace nella Polinesia francese

● PROGETTO MARE — Ostia. Una rotonda sul mare — Sezione cinema ore 21 «U-Boat 96» di W. Petersen; ore 22.30 Sezione videoincontri, «Mare S.O.S.». Per questa occasione sarà ospite della serata il rappresentante italiano di Greenpeace International, Carlo Bramaschi; alle 23.30 apertura discoteca fino alle tre di notte.

● BALLO. NON SOLO... EUR — Parco del Turismo. Central Park; discoteca e special music sui Blues Brothers e Jaga Brothers a cura di Danny Rose; Cotto Club; Arius canta motivi di John Lennon, Neil Young, Bob Dylan; Arena 1/2 notte: il diavolo in corpo di C. A. Lara. Dancing Paradise; tango, boogie-woogie, rock and roll, swing, Gazebo; mostra sul fascino (alias jettatura).

● CENTRI RICREATIVI ESTIVI — A Mentana organizzati dal comune in collaborazione con l'Associazione di servizi culturali «Palazzo Crescenzo» e il centro di ricerca teatrale «Odradek». I centri saranno aperti tutti i giorni (tranne sabato e domenica) dalle 8 alle 14 e si terranno presso la scuola elementare «G. Garibaldi» (Mentana), e la scuola materna di Via Cucco (Tor Lupara).

Le feste dell'Unità di giorno in giorno

- FORTE PRENESTINO CENTOCELLE Via delle Palme Forte Prenestino: ore 21 Spettacolo Rock non stop con gruppi romani.
- PARCETTO ALESSANDRINO: ore 17.30 apertura Festa; 18 iscrizioni alle gare sportive; ore 19 serata di sport; ore 21.30 si balla con i romani.
- PIAZZA SAN SALVATORE IN LAURO (Via del Coronari): ore 18 Sul sentiero della fiaba, spettacolo di animazione e giochi per bambini, diretto da Anna Piccioni del Cepa; ore 19.30 «Per il centro storico di Roma: fatti, non parole, confronto con Oscar Mammi, Ludovico Gatto, Gianfranco Redavid, Giovanni Berlinguer, Franco Clanci; ore 21 Jazz Swing e altre musiche, concerto del Banc-Da.
- PARCO PANGI Via di Grottarossa: ore 21 Giochi a sorpresa, Torneo Calcio; ore 21 divertiamoci insieme in discoteca con i giovani: D. J. Mauro.
- OSTIA ANTICA Via Gesualdo (Giardini Pubblici) Ostia Antica: ore 18 Tavola rotonda su: «Le prospettive urbanistiche di Ostia Antica», partecipano Sandro Del Fattore, Mino Melandri; ore 21 film «La puledra da vincere» (storia della bonifica di Ostia); ore 22 Ballo con il complesso Trio del Lisico; ore 23 discoteca.